

LA SCUOLA CHE VORREI - NUOVO POLO SCOLASTICO DI SASSA, L'AQUILA
STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE



Il presente Studio di Prefattibilità Ambientale, redatto ai sensi dell'art. 20 del DPR 207/2010 (vigente ai sensi anche del D.Lgs 50/2016 e smi) è relativo al progetto di fattibilità tecnica ed economica del Polo Scolastico Sassa. La tipologia di opera in progetto non risulta assoggettabile alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale(Parte II – tit. III del D.Lgs 152/06 e smi).

QUADRO AMBIENTALE

Suolo

L'ambito non risulta soggetto al Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.30/12/23 n.3267 (cfr:Geoportale Regione Abruzzo). Le caratteristiche geologiche dell'ambito di intervento sono:



- Limi argilloso-sabbiosi sovraconsolidati di origine lacustre e palustre che possono avere al loro interno orizzonti sabbiosi e di lignite;
- depositi di natura limoso-sabbiosa/argillosa e argilloso-limosa, di origine colluviale, derivati essenzialmente dal dilavamento dei rilievi collinari a monte; possono avere al loro interno clasti sparsi e livelli ghiaiosi.

Dalla carta della vulnerabilità (fonte Nuovo PRG) si evidenzia la presenza di potenziale faglia attiva; le aree necessitano di un approfondimento in termini di microzonazione sismica.



Carta della vulnerabilità - Nuovo PRG

Le caratteristiche geologiche dovranno essere valutate tramite indagine geognostica in sito ai sensi delle NTC 2008 e NTC 2018.



Terre da scavo

Si prevede l'effettuazione di una campagna di indagine ambientale (DPR 120/2017) per valutare la conformità dei terreni per riutilizzo come sottoprodotti. In relazione alla destinazione d'uso attuale delle aree (agricole) non si ritengono significativi i rischi di inquinamento.

Rischio idraulico

Per non peggiorare le condizioni di rischio idraulico delle aree, il progetto considererà i principi dell'invarianza idraulica ed idrologica. La sistemazione delle aree esterne garantirà superfici tipo drenanti atte a favorire l'infiltrazione delle acque meteoriche nel suolo. Saranno eventualmente previsti dispositivi di compensazione idraulica.

Ambiente Idrico

L'area non presenta elementi della rete idrografica principale. A tutela dell'ambiente idrico sarà previsto, ove fattibile, l'allacciamento con condotte della fognatura pubblica predisponendo impianti di pre-trattamento delle acque reflue se previste dal Regolamento di Fognatura.

Qualità aria

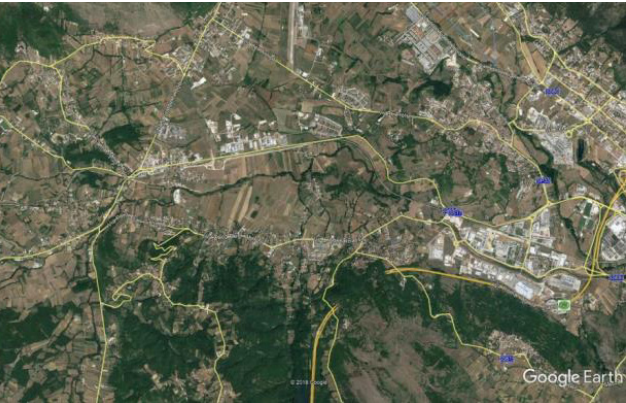
L'area di progetto è inserita in un contesto residenziale localizzato sul margine agricolo del borgo Pagliare di Sassa, privo di infrastrutture e poli industriali tali da creare criticità sulla qualità dell'aria. I monitoraggi eseguiti da ARTA Abruzzo non hanno interessato le aree di progetto.

Rumore

Il comune de L'Aquila non è dotato di piano di classificazione acustica [PCAC] (legge 447/95). Ai sensi del DPCM 1/3/91, le aree sono classificabili con limiti di immissione di 70 dB(A) diurno e 60 dB(A) notturno; l'insediamento di progetto risulterebbe pertanto idoneo alla zona acustica. Qualora fosse approvato, il PCAC dovrà tenere in considerazione la nuova destinazione urbanistica dell'area destinata a polo scolastico.

Ai sensi della Legge 447/95, art. 8 c. 3 si vede produrre la Valutazione Previsionale del Clima Acustico (VPCA), contestualmente alla domanda di permesso di costruire, per la realizzazione di scuole e asili nido.

Maggiori approfondimenti dell'impatto acustico potranno essere fatti anche per la fase di cantiere dell'opera. Qualora si rilevasse un superamento dei limiti di immissione dovrà essere richiesta una autorizzazione in deroga per l'attività di cantiere.



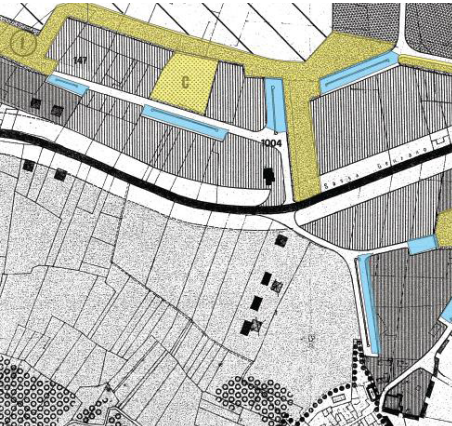
Rete stradale

Elettromagnetismo

Nell'intorno dell'area di progetto non sono presenti stazioni radio base della telefonia mobile. A circa 700 m sono localizzate due stazioni provvisorie Vodafone e Telecom. Non si evidenziano criticità. All'interno dell'area si prevede l'interramento della linea.

Viabilità

L'area di progetto è caratterizzata da una buona accessibilità; via Via Duca degli Abruzzi (SR 584) e Via Ponte San Giovanni (SP1), attraversano i centri di Genzano, Pagliare, Sassa, e permettono una connessione est -ovest alla SS 17. Via della Stazione, dopo l'abitato di Sassa, permette una connessione nord alla SS 17.

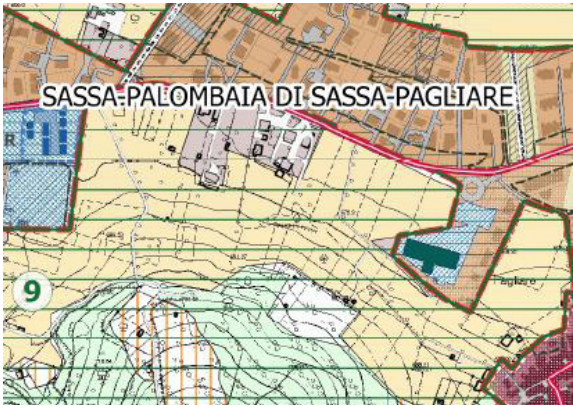


L'intervento sarà realizzato tra il centro storico di Pagliare di Sassa e quello di Sassa, inserendosi tra il tessuto urbano consolidato delle due frazioni, a circa 10 km a ovest del centro di L'Aquila.



Localizzazione area di progetto

QUADRO PROGRAMMATICO



Nuovo PRG



Aree di tutela ambientale

- L'area di progetto non ricade in aree a tutela ambientale definite dalle seguenti norme nazionali ed internazionali.
- Rete Natura 2000 (SIC/ZPS, ZPS): Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 2009/147/CE
 - Siti Protetti: VI elenco ufficiale delle aree protette EUAP – Legge 349/91 – DM 27/04/2010
 - Siti protetti – zone umide RAMAS: DPR 448/1976 e DM 184/1987
 - IBA – important Bird Area.

Il progetto è localizzato a circa 7 km dal sito IT 7110208 (Monte Calvo e Colle Macchialunga); è comunque soggetto, nelle fasi successive di progettazione, alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (Allegato G DPR 357/97 e Linee Guida Regione Abruzzo), ovvero con eventuale asseverazione di non incidenza. L'area non ricade in aree classificate dal Piano Regionale Paesistico come aree A1 – conservazione integrale e aree A2 – conservazione parziale.

Fragilità – P.A.I.

L'analisi dell'Allegato 1 – Piani di Settore – della Variante di Salvaguardia per la cessione perequativa degli standard urbanistici, non ha evidenziato criticità idrauliche nell'area di progetto.

Inquadramento urbanistico

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n°15 del 31/7/2009 ha comportato dichiarazione di pubblica utilità per l'area di realizzazione del MUSP e costituisce variante ai vigenti strumenti urbanistici. Il sito rientra pertanto nella “Zona per pubblici servizi” (art. 30 delle NTA) del P.R.G. del Comune di L'Aquila, che comprende le aree per servizi e attrezzature complementari alla residenza, quali scuole di diverso grado, attrezzature sociali, attrezzature civiche ed attrezzature religiose. Tuttavia tale variante non risulta ad oggi recepita dagli strumenti urbanistici vigenti.

Come si evince dalla cartografia del PRG vigente l'intero ambito ricade in:

- Art. 63 c. 2.I : Zone produttive, Aree agricole, Zona agricola di rispetto ambientale
- Art. 77 N.T.A.: fascia rispetto stradale (inedificabile).

La variante di salvaguardia non ha evidenziato alcuna destinazione a servizi del lotto; sarà pertanto necessario procedere ad una variante urbanistica finalizzata alla modifica della destinazione d'uso in “Zona per pubblici servizi”. La variante sarà oggetto di procedura di Valutazione Ambientale Strategica (Tit. II – parte II D.Lgs 152/06 e smi).

Nella stesura preliminare del nuovo PRG una parte dell'ambito ricade in TR1 – aree agricole di valle prevalentemente irrigue di protezione, mentre l'area del MUSP è di proprietà comunale.

Vincolo paesaggistico

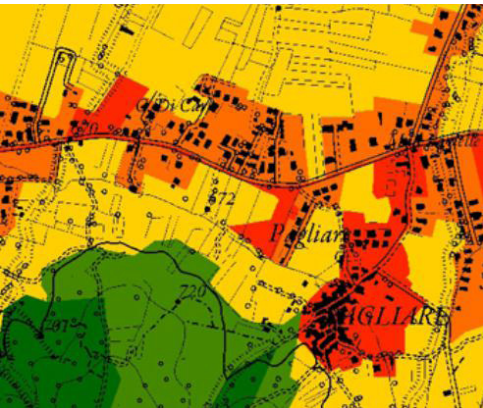
L’ambito è ricompreso nell’area di notevole interesse pubblico art. 136 – 157 del D.Lgs 42/04 denominato “Ambito Territoriale Sito in localita’ Pagliare di Sassa (AQ) interessata da Testimonianze Archeologiche”, decretato con Decreto GU n. 303 del 05/12/2005.

L’area è soggetta pertanto al Vincolo Paesaggistico, già tutelata ai sensi delle leggi n.778/1922 e n.1497/1939. Risulta pertanto necessario, nelle successive fasi di progettazione, ottenere l’Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs 42/04) mediante la predisposizione di Relazione Paesaggistica (DM 12/12/2005).



Recentemente è stata realizzata la rotatoria che consente agevolmente l'accessibilità alla polo scolastico. Come riportato nel Piano Urbano della Mobilità l’ambito è servito dalla linea Metrobus (linea A2), con fermata capolinea Pagliare di Sassa.

Il progetto in esame potrebbe valutare la fattibilità tecnica di una modifica del capolinea tratta A2 al fine di migliorare la connessione al servizio pubblico; la presenza della rotatoria consentirebbe una idonea manovra di inversione di marcia.



Vegetazione

L’ambito si sviluppa in parte in un’area attualmente agricola (seminativi) localizzata a confine con l’area recentemente urbanizzata destinata ad ospitare la struttura MUSP.

LA QUALITÀ AMBIENTALE VIENE DEFINITA DAL NUOVO PRG DI QUALITÀ MEDIO BASSA.

Si evidenzia comunque che il perimetro dell'area risulta delimitato ad ovest ed a sud da una fascia boscata, arboreo arbustiva, da preservare ed eventualmente potenziale, in relazione al progetto del polo scolastico, come fascia di mitigazione e connessione ecologica.

Beni storici

L’area non presenta elementi di pregio storico testimoniale.

PAESAGGIO

La sensibilità paesaggistica del sito viene definita secondo tali punti:

- Sistemico (interesse geo-morfologico, naturalistico, storico): l’ambito non presenta elementi di particolare pregio.
- Vedutistico (relazioni percettive, visuali): Il carattere agricolo dell’area garantisce un contesto naturale forte, immerso nel verde e svincolato dal tessuto urbano. Dal suo interno la visuale si apre a nord fino ad intercettare il massiccio del Gran Sasso d’Abruzzo passando per la rarefatta campagna limitrofa, ad ovest e ad est si scorgono i vari centri abitati di Sassa.
- Simbolico (status di rappresentatività, notorietà): l’ambito ricade in vincolo paesaggistico di notevole interesse pubblico.



In base a tali valutazioni la sensibilità paesaggistica dell'area risulta di valore medio. La Relazione Paesaggistica, dovrà valutare l’incidenza del progetto sugli aspetti morfologici, tipologici, simbolici e visuali, al fine di valutare il grado di impatto paesaggistico dell’opera ed prevedere eventuali opere di mitigazione paesaggistiche.

STATO AMBIENTALE

Componente	Descrizione stato ambientale	Valutazione
Tutele ambientali	Nessuna interferenza di retta con aree tutelate. Siti Rete Natura 2000 localizzati a circa 7 km; prevedere comunque Vinca ovvero asseverazione di non incidenza	😊
Urbanistica	Attualmente aree agricola a ridosso di ambito MUSP di pubblica utilità. Necessaria variante urbanistica per Zona per pubblici servizi e relativa VAS/verifica Assoggettabilità VAS.	😊
Vincolo Paesaggistico	Art. 136-157 D.Lgs 42/04 . Necessaria Autorizzazione Paesaggistica e Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico	😊
Geologia	Potenziiale presenza di faglia attiva e capace. Necessaria indagine geognostica di dettaglio ai sensi delle NTC2008/2018 e approfondimenti di microzonazione sismica.	😊
Terre e Rocce da scavo	Ambito privo di potenziali centri di inquinamento. Piano di indagine ambientale ai sensi del DPR 120/17 per gestione terre e rocce da scavo	😊
Rischio idraulico	Ambito privo di criticità idrauliche. Progetto da sviluppare secondo i criteri dell'invarianza idraulica e idrogeologica	😊
Ambiente idrico	Nessuna interferenza con reticolo idrografico. Presenza di fognatura acque reflue; prevedere allaccio alla rete.	😊
Qualità dell'aria	Contesto residenziale localizzata sul margine agricolo – seminaturale. Stato della Qualità dell'aria senza potenziali criticità.	😊
Clima Acustico	Comune privo di Piano di Classificazione Acustica; ai sensi del DPCM 1/3/91 l'insediamento del nuovo polo scolastico risulta idoneo alla zona acustica. Necessario VPCA per l'edificio scolastico. In fase di cantiere eventuale richiesta di autorizzazione in deroga	😊
Elettromagnetismo	Non si rileva criticità per le stazioni radio base. Da prevedere interrimento linea elettrica che ora attraversa l'area.	😊
Viabilità	Presenza di buona accessibilità alla rete viaria secondaria e primaria. Presenza di linea metro bus con potenzialità di prevedere nuovo capolinea.	😊
Vegetazione	Presenza di fascia boscosa arboreo-arbustiva a confine dell'ambito da preservare / potenziare come fascia di connessione ecologica	😊
Beni storici	Area priva di elementi di pregio storico testimoniale	😊
Paesaggio	Sensibilità paesaggistica media. Da valutare, nella Relazione Paesaggistica, il grado di incidenza del progetto sul contesto paesaggistico	😊

BUONE PRATICHE DI CANTIERE

- impedire la dispersione in ambiente di sostanze inquinanti;
- limitare la produzione di polveri durante le lavorazioni;
- movimentazioni dei mezzi pesanti in ingresso ed in uscita non dovranno interferire con le ore di maggiore traffico stradale (ore mattutine e serali);
- dovranno essere adottati accorgimenti tali da tutelare anche gli utenti deboli della strada in particolare gli studenti del MUSP.